

## Il giorno nero del Passante di Mestre, Galan attacca: «L'Anas? Da abolire»

Il governatore: «Quando io e Illy chiedemmo un commissario per la terza corsia sull'A4 Di Pietro e Ciucci si opposero»

**VENEZIA (3 agosto) - «Abolire l'Anas»:** per il presidente del Veneto **Giancarlo Galan** «è più di una battuta», dopo quanto accaduto sabato scorso lungo il **Passante di Mestre**. Illustrando i dati sul traffico dello scorso fine settimana, insieme all'assessore regionale alla mobilità **Renato Chisso** e al commissario per il Passante **Silvano Vernizzi**, Galan ribadisce che l'accenno all'**Anas** «è una battuta fino ad un certo punto: bisogna chiedersi, e non dare per scontato a cosa serve l'Anas: migliora la qualità della vita dei cittadini - si chiede il governatore - è utile alla gente?».

«**Qualcuno me lo spieghi**» aggiunge **Galan**, ricordando che «quando ha ceduto molte strade alle Regioni, compreso il **Veneto**, queste hanno gestito molto meglio le strade che una volta gestiva l'Anas».

Per il presidente della giunta regionale «se c'è un ente che non serve a nulla, va eliminato».

**Primo agosto: traffico eccezionale.** Il Passante è stato schiacciato dalla dura legge dei numeri, ben superiori agli scorsi anni. Così **Galan** sintetizza quanto accaduto sabato scorso lungo la A57, più nota come **Passante di Mestre**, inaugurata lo scorso febbraio.

«Il primo agosto si è verificato un livello di traffico eccezionale - sottolinea Galan, affiancato dall'assessore regionale alla mobilità **Renato Chisso** e dal commissario per il Passante, **Silvano Vernizzi** - con 52.249 transiti sul Passante di Mestre in direzione Trieste e 31.255 sulla tangenziale, nello stesso senso di marcia, per un totale di **83.404 automobili**».

«**Senza Passante le code sarebbero arrivate a Vicenza**». Per dare un'idea dell'ondata di auto che si è rovesciata sul nodo di Mestre, **Galan** ricorda che lo scorso anno nello stesso giorno i transiti in direzione Trieste lungo la tangenziale di Mestre erano stati 53.807.

«Sabato scorso dunque - sintetizza il governatore veneto - si è verificato un aumento del traffico pari al **55%**: senza il Passante - puntualizza - la coda dalla barriera di Mestre, con questo incremento, sarebbe arrivata fino a Vicenza o quasi».

**Più auto venerdì 31 che nel sabato nero.** Venerdì 31 luglio i transiti complessivi su Passante e tangenziale (compresi quelli dei mezzi pesanti) sono stati **pari a 84.743**, superiori quindi a quelli del giorno successivo. Ma a creare la situazione di coda del primo agosto hanno contribuito - ricorda **Galan** - anche gli incidenti che si sono verificati lungo il Passante venerdì notte e quelli che hanno interessato sabato mattina il tratto della A4 S. Donà di Piave-Cessalto.

**L'effetto imbuto dell'A4.** Senza trascurare l'effetto imbuto della A4 nel tratto Venezia-Trieste. «Tutto il sistema autostradale da Milano a Mestre in direzione est verso Trieste ha tre corsie con alcune tratte a quattro - puntualizza - Nell'area di Mestre le corsie diventano cinque (tre sul Passante e due sulla Tangenziale), mentre immediatamente a est di Mestre, a Quarto d'Altino, cinque corsie confluiscono in due».

### **Terza corsia A4, «Di Pietro si oppose alla nomina del commissario».**

All'annuncio da parte dell'**Anas** di voler compiere una verifica su quanto avvenuto sabato scorso lungo il **Passante di Mestre**, il presidente del Veneto replica sottolineando il ritardo con cui si è arrivati alla nomina del commissario per la terza corsia sulla A4 Venezia-Trieste: «La prima richiesta di nomina di un commissario è stata fatta da Illy e dal sottoscritto: allora si opposero l'allora ministro Di Pietro e il presidente dell'Anas Ciucci».

Per l'assessore veneto alla mobilità **Renato Chisso**, «ora sembra che l'unico problema viario in Italia sia quello del Passante di Mestre», dimenticando le questioni irrisolte legate «alla Salerno-Reggio Calabria e al nodo appenninico di Barberino del Mugello».

A chi ha suggerito, dopo la coda di sabato, che il Passante avrebbe dovuto essere inaugurato solo dopo l'ultimazione della terza corsia in A4, **Chisso** replica sostenendo che non aprire la A57 «sarebbe stato da via di testa».

**Più informazioni per i viaggiatori.** Per evitare che sabato prossimo si ripeta quanto avvenuto due giorni fa lungo il **Passante di Mestre** è necessario informare maggiormente gli automobilisti, ma anche contare «su un pò di fortuna». Ne è convinto **Galan**, per il quale la speranza «è che non ci siano più incidenti stradali» come quelli che in alcuni momenti, nello scorso fine settimana, hanno ridotto ad una le corsie disponibili lungo la A4 Venezia-Trieste. Nel rilevare che le previsioni indicano, comunque, per sabato prossimo una minor pressione di veicoli su tangenziale e Passante, il governatore annuncia le contromisure che saranno adottate.

«Il tiro si corregge sperando che non ci siano incidenti - ripete - e che tutto funzioni come tutti gli altri giorni, a partire dall'8 febbraio scorso, data di inaugurazione della A57».

**I messaggi di aggiornamento** sulla situazione di Mestre compariranno sui display autostradali già a Verona, e non più da Vicenza come accaduto sabato scorso.

n più **Galan** annuncia che gli automobilisti potranno conoscere quanto accade su tangenziale e Passante attraverso il bollettino sul traffico Isoradio. «Chiederemo alle società concessionarie - conclude - di amplificare i messaggi di aggiornamento».

**Il ministero si occupi dei dissesti in altre regioni.** «Ho l'impressione che più di qualcuno abbia perso il senso della misura e sia passato dalla parte del grottesco o del ridicolo».

Così il presidente del Veneto commenta al telefono con l'**Ansa** la notizia che mercoledì prossimo al ministero dell'Interno il Centro nazionale di coordinamento in materia di viabilità, si dovrebbe riunire per discutere su come affrontare nel prossimo fine settimana la nuova ondata di traffico prevista nel nodo di Mestre. «Il ministero dell'interno si occupi di quanto succede ogni giorno di tutte le settimane di ogni mese - afferma Galan - tra Calenzano e Firenze nord, lungo l'Autosole o la tangenziale di Bologna, sull'autostrada che da Bologna porta alle spiagge adriatiche».

**Il presidente veneto dice di essere sorpreso**

«in un modo - precisa - che mi fa quasi impazzire, dell'assoluto silenzio delle regioni "rosse e progressiste" Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Lazio sull'inquietante e per certi versi **misterioso dissesto** che da decenni impedisce il traffico normale a chiunque lungo la superstrada E45 che da Cesena dovrebbe portare a Orte».

**IL GAZZETTINO.it**

**TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON**